

# La priorità del Partito Democratico é la difesa dei lavoratori: l'appello anche da Varese

**VARESE, 6 giugno 2021**-La priorità del Partito Democratico è la **difesa del Lavoro e dei Lavoratori**. Innanzitutto perché lo chiede un Paese prostrato che, dopo 16 mesi di pandemia, conta 126.000 morti, oltre 4,2 milioni di contagiati, la perdita di 150 miliardi di Pil nel 2020, un crollo pari all'8,9%. **Lo chiedono con forza anche le centinaia di migliaia di iscritti al Pd**, consultati dal Segretario Enrico Letta.

Le misure assunte dal Governo Draghi e in particolare dal Ministro del Lavoro Andrea Orlando, **a partire dal blocco dei licenziamenti, l'anno scorso hanno contribuito a salvare 600.000 posti di lavoro**, secondo Banca d'Italia.

**L'ITALIA È IL PAESE CHE, PIÙ DI OGNI ALTRO IN EUROPA, HA SAPUTO TUTELARE I DIRITTI DEI LAVORATORI.**

La crisi economica non colpisce tutti allo stesso modo: le donne, i giovani e i precari sono coloro i quali pagano un prezzo maggiore.

**I LAVORATORI, MANUALI E INTELLETTUALI, DIPENDENTI E AUTONOMI, SONO AL CENTRO DELLA NOSTRA INIZIATIVA POLITICA.**

Pur in un contesto di ripresa economica, previsto per il secondo semestre 2021, vi sono molti settori che, a causa della pandemia, rischiano di determinare conseguenze sociali e occupazionali pesanti.

Per scongiurare tali lacerazioni Orlando aveva proposto il blocco dei licenziamenti sino al 31 Agosto, illustrando le proposte in una conferenza stampa con il Presidente del Consiglio nella quale aveva sottolineato l'importanza del criterio di selettività degli

interventi.

Per questa decisione Confindustria ha organizzato un attacco senza precedenti contro il Ministro del

Lavoro, spalleggiata dalla Lega. La mediazione proposta dal Presidente Draghi è un punto di equilibrio da cui ripartire.

Nel Decreto sostegni bis il Ministro del Lavoro ha inserito nuove misure quali l'estensione del blocco ai licenziamenti sia per le imprese che chiederanno la cassa covid nel mese di giugno, sia per le aziende che utilizzano la cassa ordinaria e che non dovranno pagare le addizionali.



Tra le altre misure c'è il nuovo contratto a tempo indeterminato che sarà legato alla formazione e ad un esonero contributivo se il lavoratore verrà confermato dopo il periodo di inserimento; vi è il rafforzamento del contratto di solidarietà, quindi la possibilità di far fronte alle crisi di mercato attraverso una difesa dei livelli occupazionali; per i giovani un allargamento del contratto di espansione per un avvicendamento generazionale all'interno delle imprese, passando dal limite di 250 dipendenti a 100; **uno sgravio contributivo per il turismo ed il commercio, settori che hanno pagato di più la pandemia** e che prevede un esonero totale contributivo per chi rientra dalla cassa covid. E' previsto un intervento consistente per i lavoratori atipici del turismo, degli stabilimenti termali, per gli stagionali e per i lavoratori dello spettacolo che avranno una indennità pari a 1.600 euro. Ci saranno, infine, un allungamento della Naspi e un intervento importante sul fronte della povertà che concede quattro ulteriori quote di reddito di emergenza.

Per affrontare l'emergenza lavoro, tuttavia, tutti devono fare la propria parte. Tocca al Ministro del Mise, Giorgetti, per esempio, **indicare con precisione le realtà che hanno bisogno di protezione, secondo, appunto, criteri di selettività**, oltre che adottare politiche industriali innovative. Soprattutto da

queste dipende la qualità del lavoro.

Gli strumenti di tutela, da soli, infatti, non creano nuovi posti di lavoro. Questa sfida impone assunzioni di responsabilità generali.

È tempo di chiarezza e non di manovre spregiudicate sulla pelle dei lavoratori.

Formazione, politiche attive e sicurezza nelle aziende e nei cantieri, devono essere i pilastri sui quali costruire una svolta nel mondo del lavoro in Italia, rispettando i criteri di innovazione tecnologica e transizione ecologica richiesti dall'UE per l'utilizzo dei fondi del Pnrr. L'Europa, partendo da questa crisi, deve porre il Lavoro in cima alla proprio Agenda, mettendo al centro la dignità dei lavoratori come tratto fondamentale di una nuova identità politica e sociale comunitaria.

Daniele Marantelli – Direzione Nazionale PD

Marco Tuozzo – Segreteria Provinciale PD

Luca Paris – Segreteria Provinciale PD

Silvia Lippi – Comitato Garanti Provinciale PD

Paolo Pedotti – Segretario PD Busto Arsizio

Rino Cataneo – Segretario PD Saronno

Alberto Dell'Acqua – Segretario PD Castellanza

Marina Cattaneo – Vicesegretaria PD Castellanza

Francesco Anania – Capogruppo PD Laveno

Alessandra Agostini – Capogruppo PD Caronno Pertusella

Massimiliano Bassotto – Segretario PD Caronno Varesino

Rosanna Leotta – Direttivo PD Saronno

Tiziano Marson – Segretario PD Casorate Sempione